



# MACROAREA 1



**PROPOSTA DEGLI**



**AMBITI TERRITORIALI ECOSISTEMICI**



**ART. 3, COMMA 3, DELLA l.r. 28/2016**



# MACROAREA 1

## Proposta degli Ambiti Territoriali Ecosistemici

**Art. 3, Comma 3, della L.r. 28/2016**

**Marzo 2017**

**Proposta a cura di:**

Parco Regionale della Valle del Lambro  
Parco Regionale Campo dei Fiori  
Parco Regionale della Pineta di Appiano Gentile e Tradate  
Parco Regionale Spina Verde

**Supervisione scientifica di:**

Adriano Martinoli

*Università degli studi dell'Insubria - Dipartimento di Scienze Teoriche e Applicate -  
Unità di Analisi e Gestione delle Risorse Ambientali – Guido Tosi Research Group*

**A cura di:**

Eugenio Carlini, Barbara Chiarenzi, Francesco Bisi, Chiara De Franceschi, Silvia Beretta



Istituto Oikos s.r.l.

Sede legale e operativa via Crescenzagno 1 - 20134 - MILANO

tel. +39 02 21597581 - fax +39 02 21598963

P.IVA CF. 06146830960 - Numero REA: MI - 1873745

E-mail: [segreteria.it@istituto-oikos.org](mailto:segreteria.it@istituto-oikos.org)

# INTRODUZIONE

La riorganizzazione del sistema lombardo di gestione e tutela delle aree regionali protette e delle altre forme di tutela presenti sul territorio lombardo nasce dalla necessità di semplificare e rendere più efficace il sistema delle aree protette di Regione Lombardia.

Tale sistema oggi comprende:

- parchi regionali
- parchi naturali
- riserve naturali
- monumenti naturali
- Parchi Locali di Interesse Sovracomunale (PLIS)
- Zone di Protezione Speciale
- Siti di Interesse Comunitario e/o Zone Speciali Conservazione

# INTRODUZIONE

**La gestione di queste aree protette, caratterizzate da diversi livelli di tutela, è ad oggi affidata ad una pluralità di soggetti, quali:**

- **comuni**
- **comunità montane**
- **parchi regionali**
- **Province**
- **consorzi di servizi**
- **enti del sistema regionale**
- **associazioni ambientaliste**
- **soggetti privati (istituti scientifici o associazioni naturalistiche)**

# RIFERIMENTI NORMATIVI

**Legge Regionale n. 28 del 17 novembre 2016, Art. 1 finalità:**

- **favorire la realizzazione di un sistema integrato delle aree regionali protette e delle altre forme di tutela presenti sul territorio, attraverso l'aggregazione dei soggetti gestori e l'integrazione dei diversi strumenti di pianificazione e gestione, così da semplificare il rapporto con i residenti e gli operatori e incrementare le capacità e le potenzialità dei servizi;**
- **consolidare la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale e dei valori paesaggistici del territorio, mantenendo, nell'ambito delle competenze della Regione, gli standard di tutela ambientale stabiliti dalla normativa statale in materia di aree protette;**
- **incrementare i modelli di sviluppo sostenibile delle attività antropiche, anche tramite la condivisione degli obiettivi di tutela delle aree naturali, la conservazione della biodiversità e l'individuazione di compensazioni ambientali, e riconoscere la rilevanza dei servizi ecosistemici;**

# RIFERIMENTI NORMATIVI

**Legge Regionale n. 28 del 17 novembre 2016, Art. 1 finalità:**

- **promuovere il completamento della rete ecologica e della rete verde regionale, di cui all'articolo 3 ter della legge regionale 30 novembre 1983, n. 86 (Piano regionale delle aree regionali protette - Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale);**
- **potenziare l'efficacia della *governance* per la salvaguardia del paesaggio e della biodiversità attraverso l'individuazione degli ambiti territoriali ecosistemici.**

# RIFERIMENTI NORMATIVI

**La legge all'Art.2, definisce come:**

- **macroaree:** le singole porzioni del territorio regionale, al cui interno vengono individuati uno o più ambiti territoriali, esse costituiscono il riferimento per la progressiva aggregazione tra ambiti;
- **ambito territoriale ecosistemico (ATE):** l'unità territoriale di riferimento per l'aggregazione tra parchi e per l'integrazione nei parchi delle riserve naturali, dei monumenti naturali presenti nello stesso ambito, nonché per l'attribuzione ai parchi della gestione dei siti di Rete Natura 2000.

# RIFERIMENTI NORMATIVI

**Il processo di riorganizzazione sulla base dell'art. 3 della l.r. 28/2016 prevede la seguente procedura:**

- 1. Gli enti gestori inviano una Proposta unitaria di ATE al fine di conseguire l'aggregazione fra parchi, e l'integrazione delle riserve naturali, dei monumenti naturali e una Proposta di indicazioni gestionali per la prestazione ambientale dei singoli ambiti (comma 2) entro 5 mesi dalla entrata in vigore della l.r. 28/2016 (18 novembre 2016, quindi entro il 18 aprile 2017)**
- 2. La giunta, sulla base delle proposte pervenute, con propria delibera, da sottomettere a parere della commissione consiliare, individua:**
  - 1. i parametri gestionali;**
  - 2. gli ATE, entro 8 mesi dalla entrata in vigore, quindi entro il 18 luglio 2017 (comma 5).**

## RIFERIMENTI NORMATIVI

**Il processo di riorganizzazione sulla base dell'art. 3 della l.r. 28/2016 prevede la seguente procedura:**

- 3. Gli enti gestori inviano, entro sei mesi dalla data di approvazione della deliberazione di cui al comma 5 (18 gennaio 2018), una Proposta unitaria di Programma di Razionalizzazione dei servizi e un Progetto di riorganizzazione per ciascun ATE che contenga:
  - a) proposta di aggregazione volontaria;**
  - b) delle convenzioni sottoscritte, in base al comma 10, per l'integrazione nei parchi delle riserve naturali, dei monumenti naturali.****
- 4. La Giunta ha poi 6 mesi per approvarli (18 luglio 2018) (comma 8).**
- 5. Gli Enti gestori avviano le procedure di attivazione del nuovo assetto (entro il 18 ottobre 2018) (comma 9).**

## RIFERIMENTI NORMATIVI

La Legge prevede che la proposta degli ATE sia formulata al fine di conseguire (Art.3,2):

- l'aggregazione tra parchi;
- l'integrazione nei parchi delle riserve naturali, dei monumenti naturali di ciascun ambito all'interno della rispettiva macroarea.

L'aggregazione tra parchi (Art.2,1 g) prevede l'unificazione di due o più parchi dello stesso ambito territoriale ecosistemico, con istituzione di un nuovo ente gestore, che subentra alle precedenti gestioni.

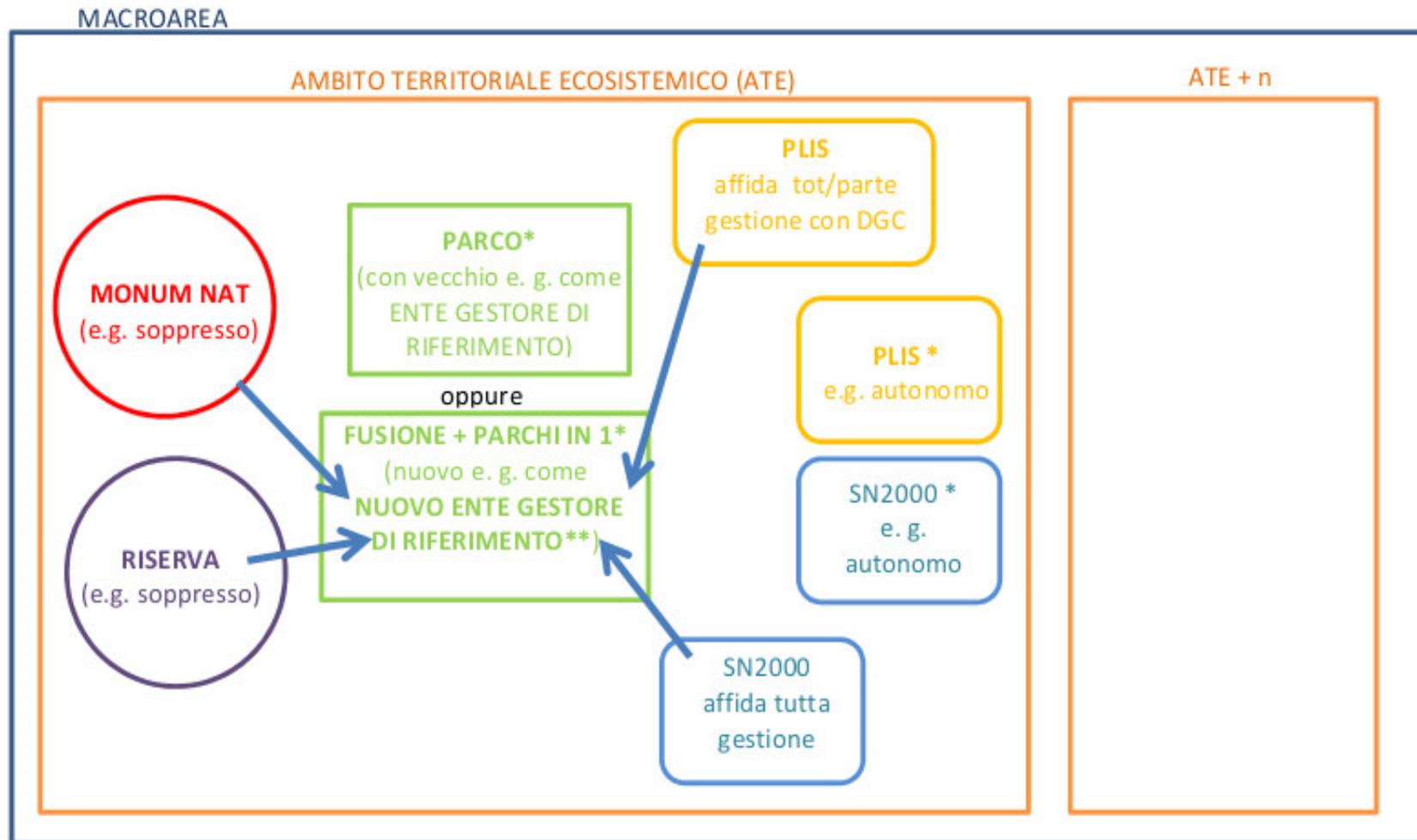
L'ente gestore del parco (Art.1,2) diventa il soggetto gestionale di riferimento regionale per l'esercizio delle funzioni di gestione e tutela delle aree protette afferenti al parco di riferimento (Art.2,1, i), cioè il parco scelto dalla riserva naturale, dal monumento naturale, dal PLIS o dall'ente gestore del sito di Rete Natura 2000 (SN2000) tra quelli presenti nello stesso ambito territoriale ecosistemico, ovvero è il parco presente in ciascun ambito territoriale ecosistemico, se unico.

## RIFERIMENTI NORMATIVI

**Per quanto riguarda le altre forme di tutela presenti sul territorio lombardo:**

- **i siti di Rete Natura 2000 sono gestiti dal parco di riferimento di ciascun Ambito Territoriale Ecosistemico, oppure mantengono autonomia gestionale all'interno dell'ATE di riferimento se gestiti da ERSAF, da istituti scientifici legalmente riconosciuti come tali, ovvero da associazioni naturalistiche che forniscano adeguate garanzie sul piano organizzativo e tecnico (Art. 4);**
- **i PLIS possono partecipare al processo di aggregazione affidando all'ente gestore del parco di riferimento, tramite apposita convenzione, l'esercizio di tutte o parte delle funzioni operative, gestionali e amministrative del PLIS, oppure possono presentare alla Giunta regionale una motivata richiesta di prosecuzione in autonomia (Art. 5).**

# RIFERIMENTI NORMATIVI



\*In ogni ATE è preferibile avere un solo Parco come ente gestore di riferimento

\* Il PLIS deve fare specifica richiesta motivando la presenza di capacità di realizzare interventi e iniziative di tutela e valorizzazione negli ultimi 5 anni (poi rinnovo autonomia ogni 5 anni) **art.5**

\* Se il SN2000 è gestito da ERSAF, Istituti scientifici legalmente riconosciuti o Associazioni naturalistiche che forniscano adeguate garanzie tecnico-organizzative **art.4**

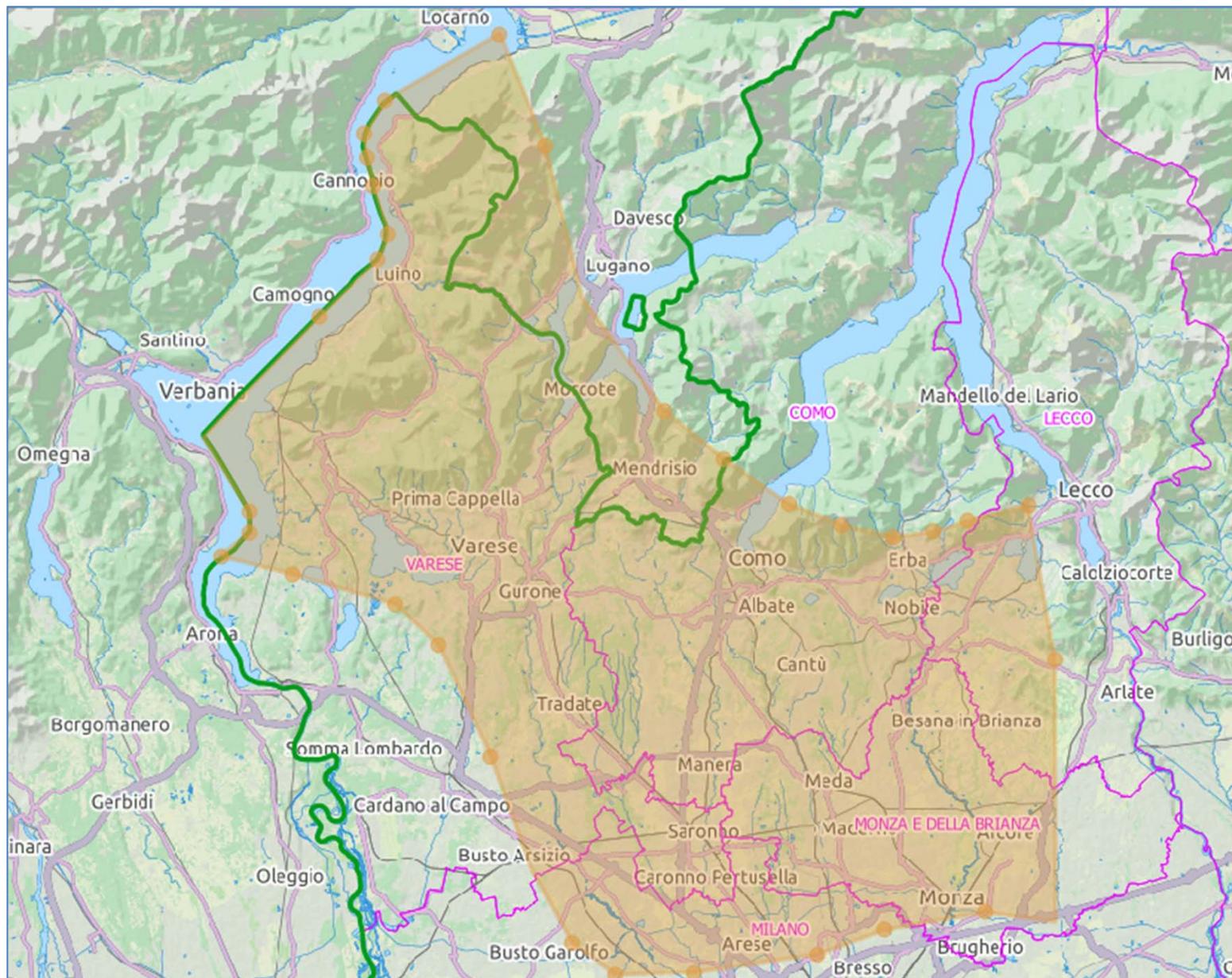
## RIFERIMENTI NORMATIVI

**Le Linee Guida regionali propongono l'individuazione degli ambiti territoriali ecosistemici all'interno della singola macroarea, tenuto conto:**

- **delle specifiche finalità delle singole aree protette;**
- **dei caratteri ambientali, territoriali, paesaggistici e socio-culturali di cui all'articolo 16 della l.r. 86/83;**
- **delle finalità della l.r. 28/2016.**

**La proposta degli Ambiti Territoriali Ecosistemici deve essere formulata unitariamente in modo coordinato all'interno di ogni singola macroarea e tra macroaree, e deve essere trasmessa dagli Enti gestori dei parchi alla Giunta regionale entro cinque mesi dall'approvazione della Legge.**

# DESCRIZIONE DELLA MACROAREA 1



# DESCRIZIONE DELLA MACROAREA 1

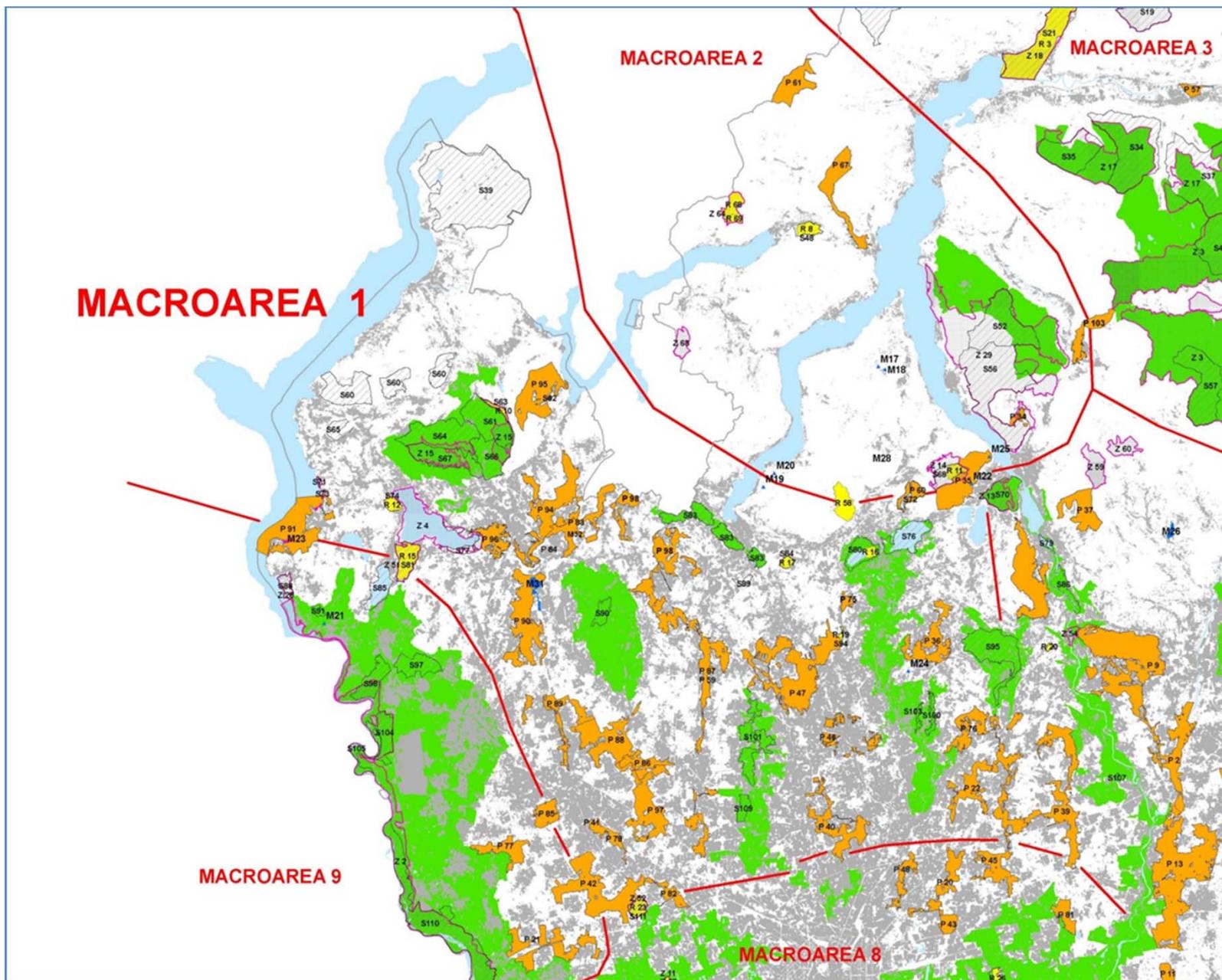
**Nella Macroarea 1 sono complessivamente presenti:**

- **5 parchi regionali/naturali + 1 parco naturale;**
- **5 riserve naturali regionali e 3 monumenti naturali;**
- **17 PLIS;**
- **2 ZPS e 22 SIC/ZSC.**

**Allo stato attuale le aree protette a cavallo fra macroaree sono le seguenti:**

- **2 parchi regionali/naturali;**
- **4 riserve naturali e 5 monumenti naturali;**
- **11 PLIS;**
- **5 ZPS e 8 SIC/ZSC.**

# DESCRIZIONE DELLA MACROAREA 1





# INDIVIDUAZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI ECOSISTEMICI DELLA MACROAREA 1

Per definire la proposta di riassetto organizzativo per la Macroarea 1 si è adottato il seguente metodo di analisi:

- i criteri indicati dalle linee guida sono stati declinati inizialmente per i soli parchi regionali della Macroarea 1 o posti al confine tra questa e altre macroaree, in quanto proprio i parchi sono gli enti che, ai sensi delle Linee Guida regionali, potenzialmente possono essere identificati come Enti Gestori di Riferimento di ogni singolo ATE e delle relative aree protette (Riserve, Monumenti naturali, SN2000) ricadenti nell'ambito stesso;
- tale analisi ha portato all'identificazione degli ATE e dell'ente gestore di riferimento, l'ambito è stato successivamente descritto mediante parametri ambientali;
- a ciascun ATE sono state poi associate le aree protette in esso ricadenti. Tale analisi è stata svolta su parametri di carattere più organizzativo/gestionale che ambientale.

# INDIVIDUAZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI ECOSISTEMICI DELLA MACROAREA 1

## A. Specifiche finalità delle singole aree protette

- il **Parco Campo dei Fiori** è l'unico presente nella Macroarea 1 classificato quale **parco montano** è, inoltre, considerato quale **parco forestale**;
- il **Parco della Pineta di Appiano Gentile e Tradate** e il **Parco Spina Verde** sono classificati **parco forestale**;
- il **Parco della Valle del Lambro** è l'unico **parco fluviale** della Macroarea 1, inoltre è classificato **parco di cintura metropolitana**;
- il **Parco delle Groane** è, invece, **parco forestale** e **parco di cintura metropolitana**.

Inoltre sono classificati, in funzione delle loro finalità, i due parchi posti a cavallo tra la Macroarea 1 e la Macroarea 7:

- il **Parco Monte Barro** è classificato **parco montano**;
- il **Parco di Montevicchia e Valle del Curone** è **parco agricolo** e **forestale**.

**Il Parco Bosco delle Querce**, essendo **parco naturale**, non ha classificazione.

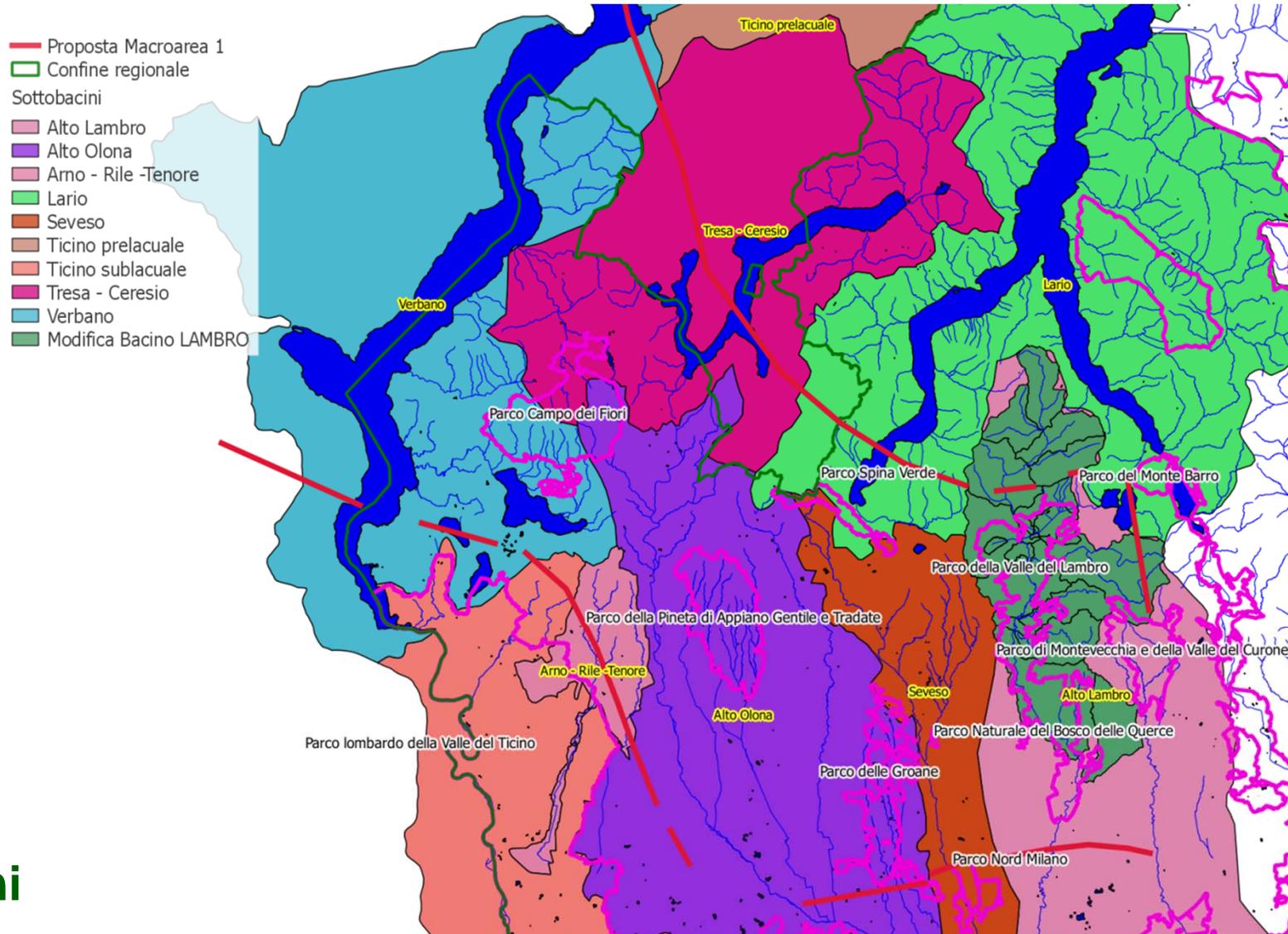
# INDIVIDUAZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI ECOSISTEMICI DELLA MACROAREA 1

## B. Caratteri ambientali, territoriali, paesaggistici e socio-culturali di cui all'articolo 16 della l.r. 86/83

Nello specifico della Macroarea 1 sono state prese in considerazione le seguenti caratteristiche:

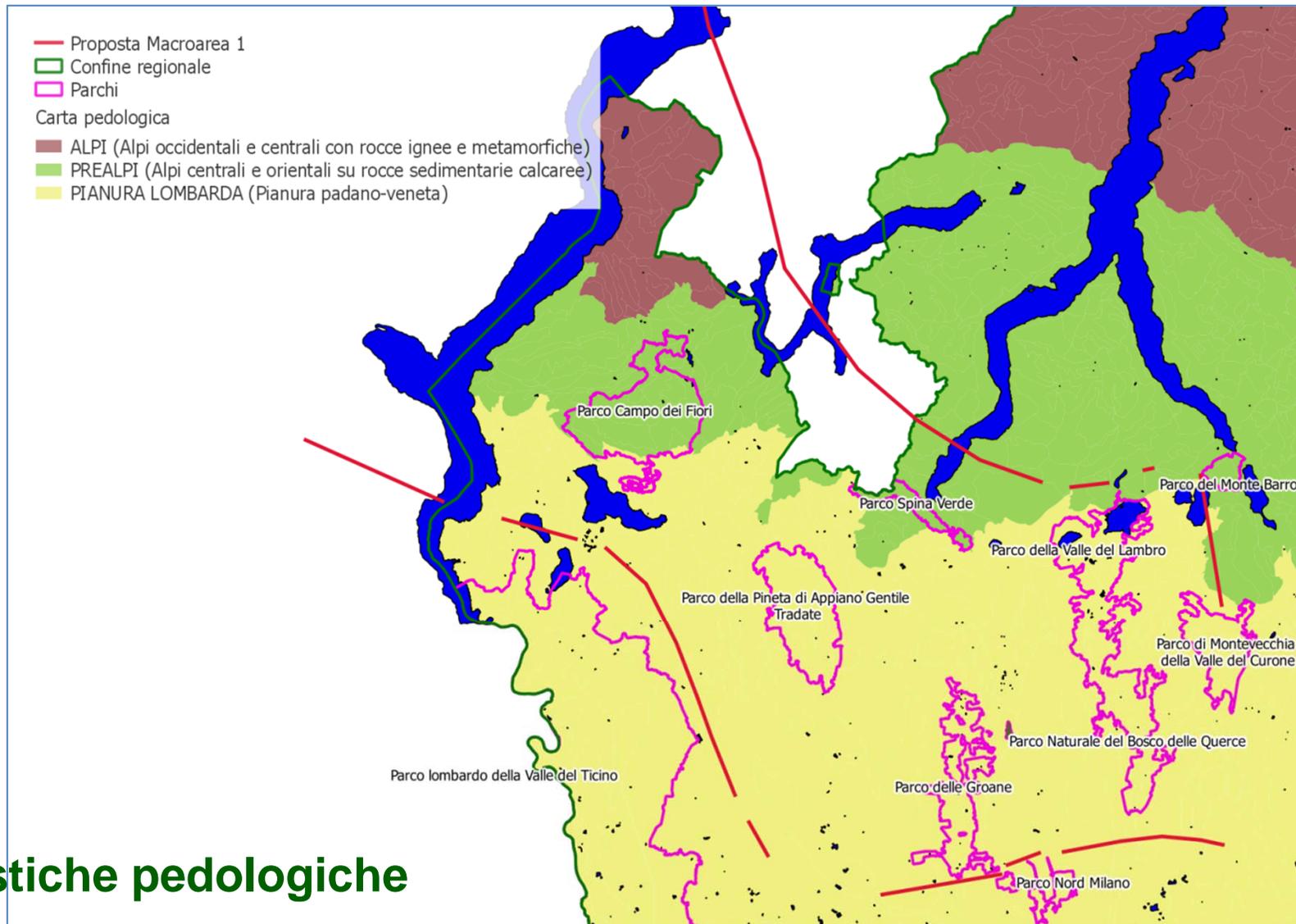
- bacini idrografici;
- sottobacini idrografici;
- caratteristiche pedologiche;
- tipologie forestali;
- rete ecologica regionale e continuità ecologica;
- aspetti paesaggistici;
- caratteri socio-culturali peculiari.

# INDIVIDUAZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI ECOSISTEMICI DELLA MACROAREA 1



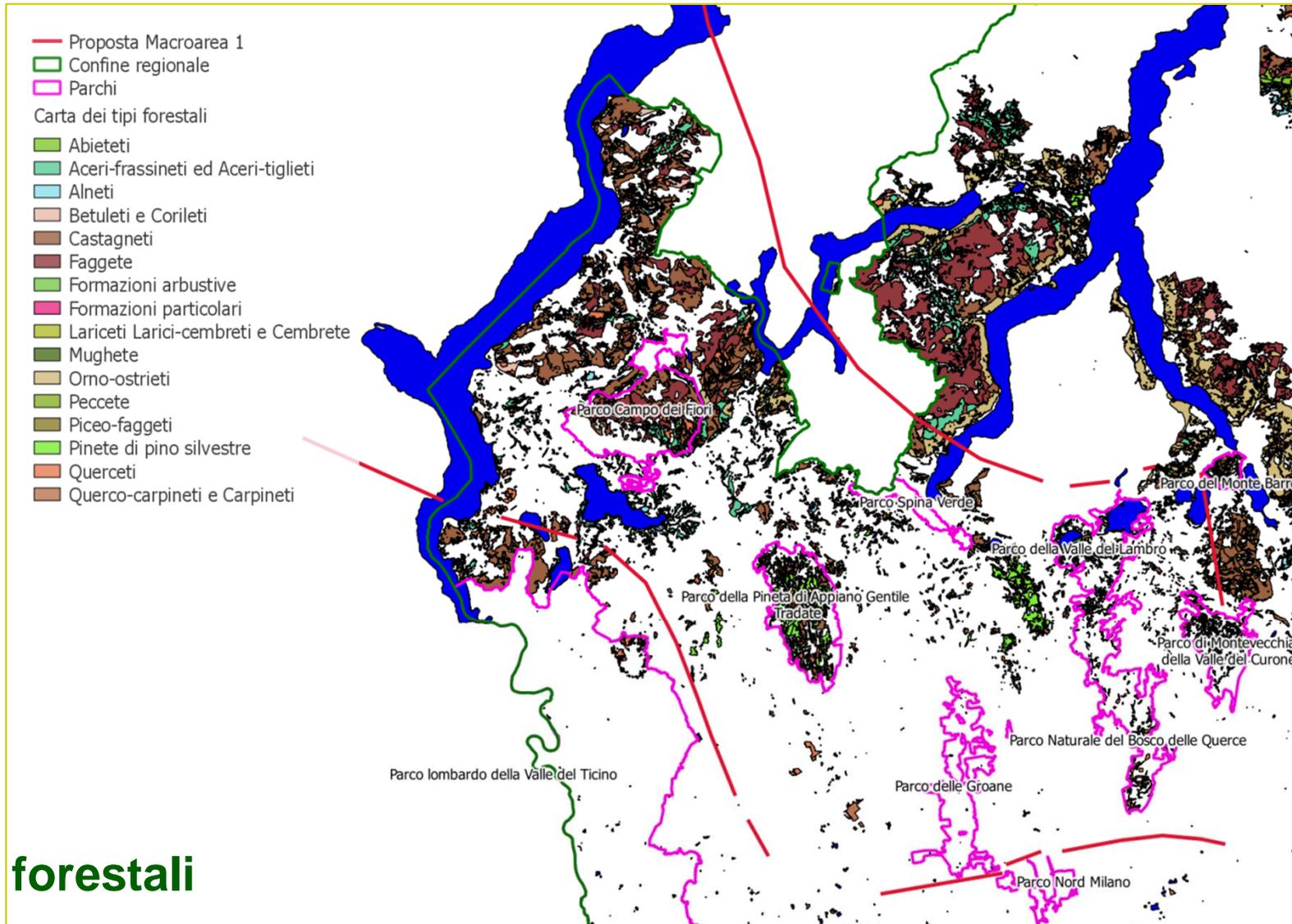
**Sottobacini**

# INDIVIDUAZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI ECOSISTEMICI DELLA MACROAREA 1



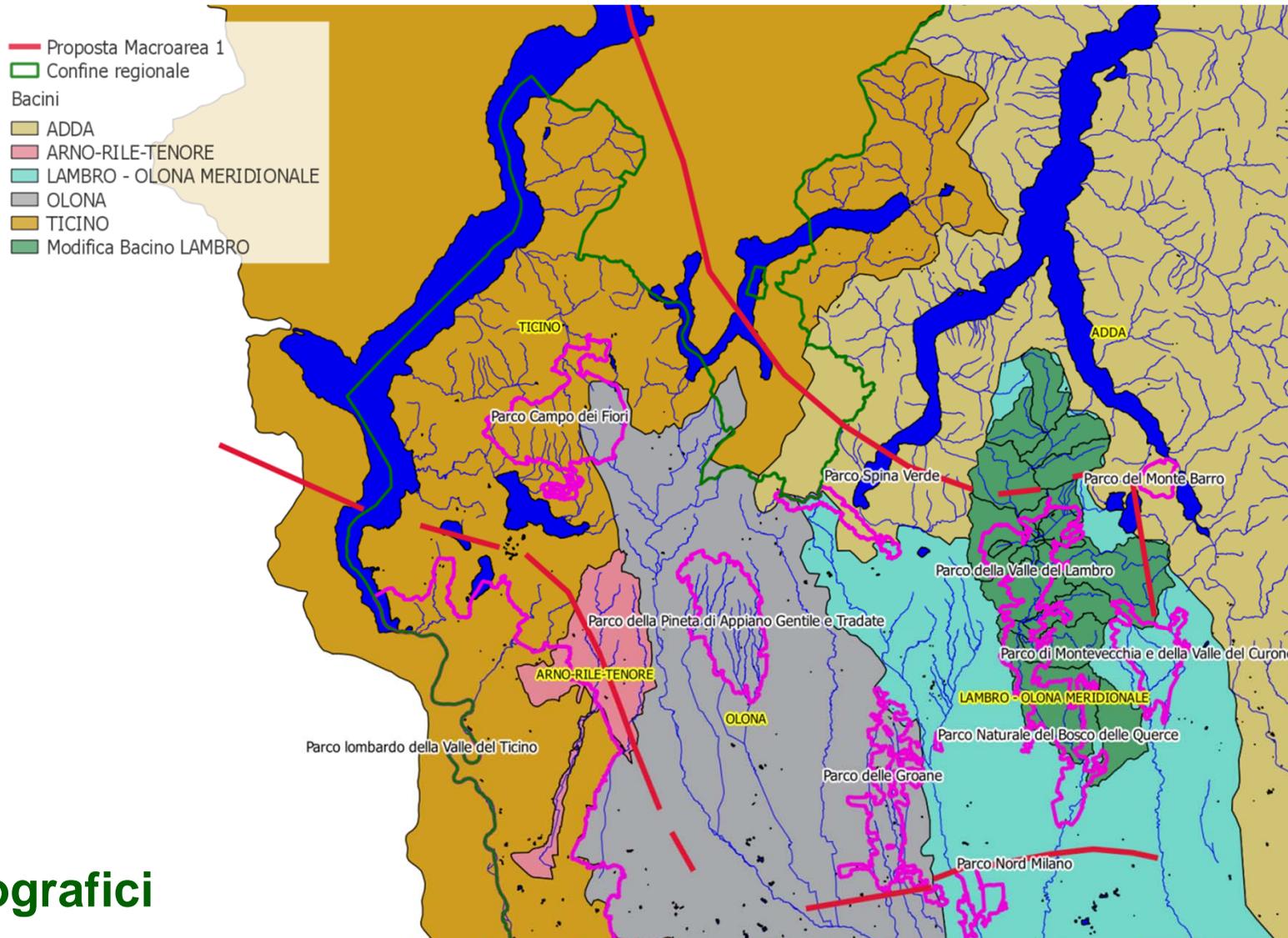
Caratteristiche pedologiche

# INDIVIDUAZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI ECOSISTEMICI DELLA MACROAREA 1



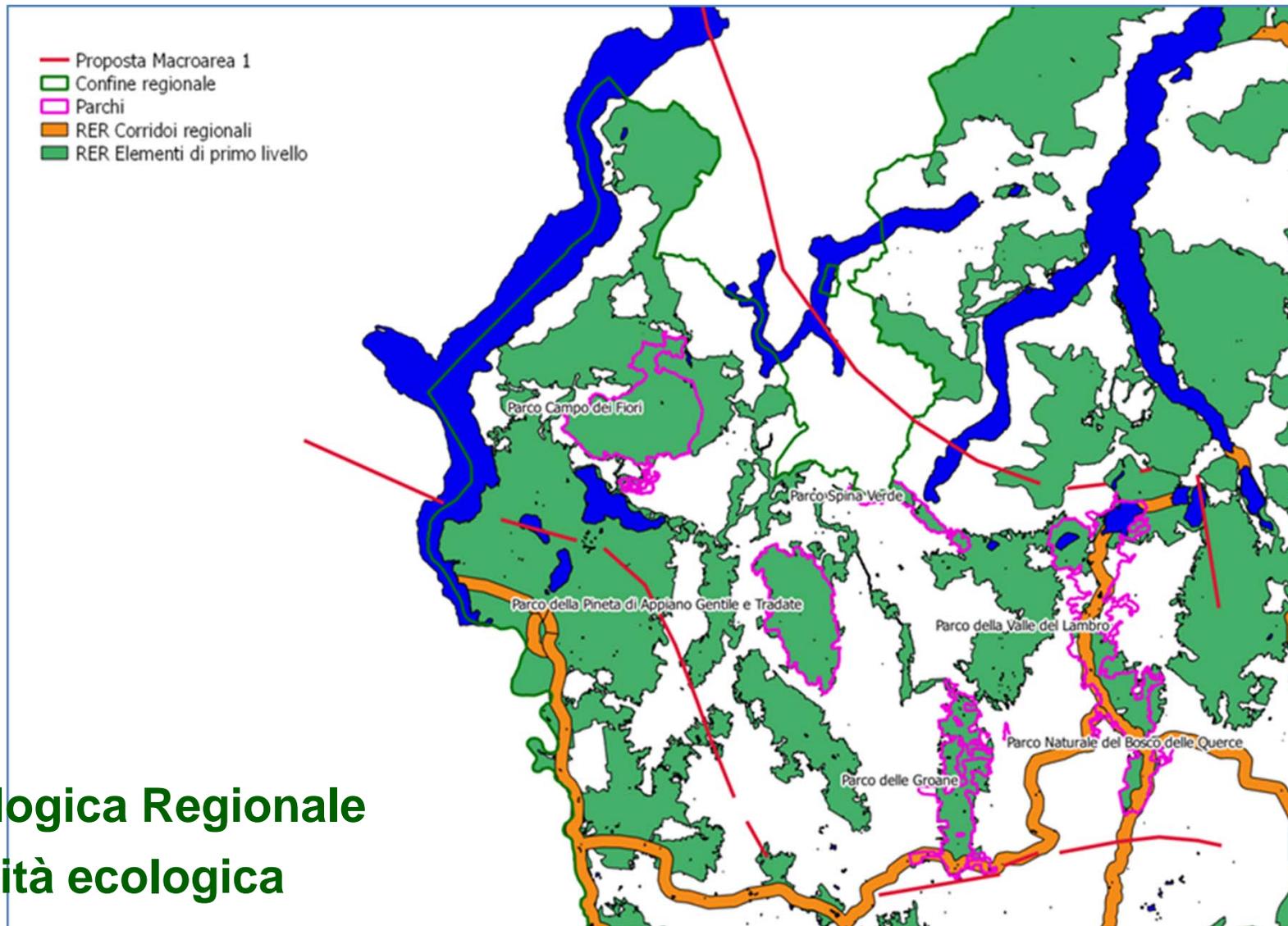
**Tipologie forestali**

# INDIVIDUAZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI ECOSISTEMICI DELLA MACROAREA 1



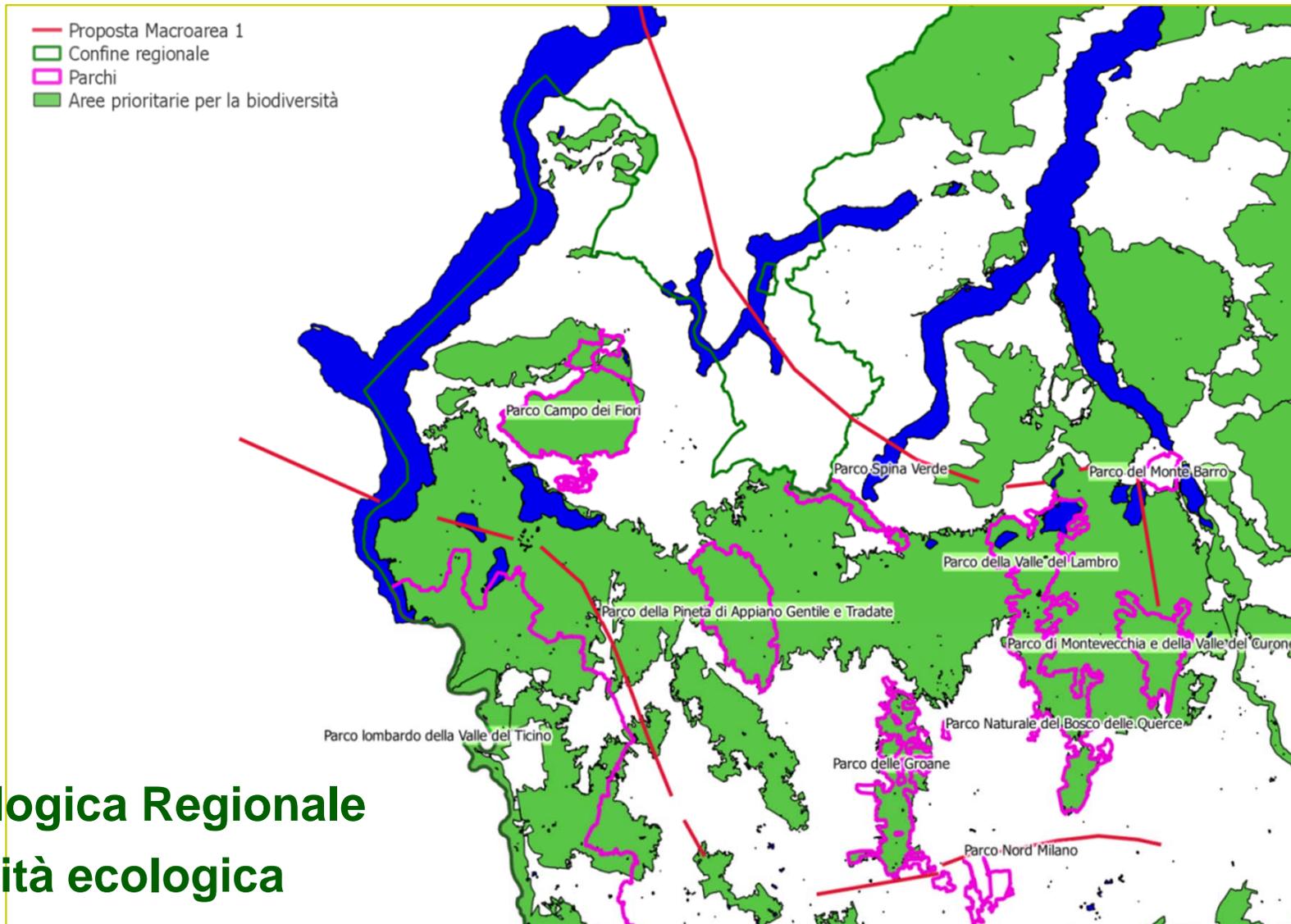
**Bacini idrografici**

# INDIVIDUAZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI ECOSISTEMICI DELLA MACROAREA 1



**Rete Ecologica Regionale  
e continuità ecologica**

# INDIVIDUAZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI ECOSISTEMICI DELLA MACROAREA 1



**Rete Ecologica Regionale  
e continuità ecologica**

# INDIVIDUAZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI ECOSISTEMICI DELLA MACROAREA 1

## Aspetti paesaggistici:

- **Parco Campo dei Fiori:** massicci montuosi, aree umide, vegetazione varia
- **Parco della Pineta di Appiano Gentile e Tradate:** boschi continui ed estesi, pianalto costituito da depositi morenici, brughiera lombarda
- **Parco Spina Verde:** dorsale collinare, sorgenti, piccole zone umide, boschi di castagno
- **Parco delle Groane:** brughiera che occupa l'alta pianura lombarda
- **Parco della Valle del Lambro:** tratto collinare del fiume Lambro, zona dei laghi briantei, valli del Rio Cantalupo e del Rio Pegorino
- **Parco Bosco delle Querce:** vegetazione naturale un tempo presente nella zona può essere individuata nell'ambito delle latifoglie mesofile
- **Parco Monte Barro:** rilievo calcareo dolomitico
- **Parco di Montevicchia e Valle del Curone:** rilievi collinari e valli con versanti ripidi e zone pianeggianti ove prevale il paesaggio agricolo

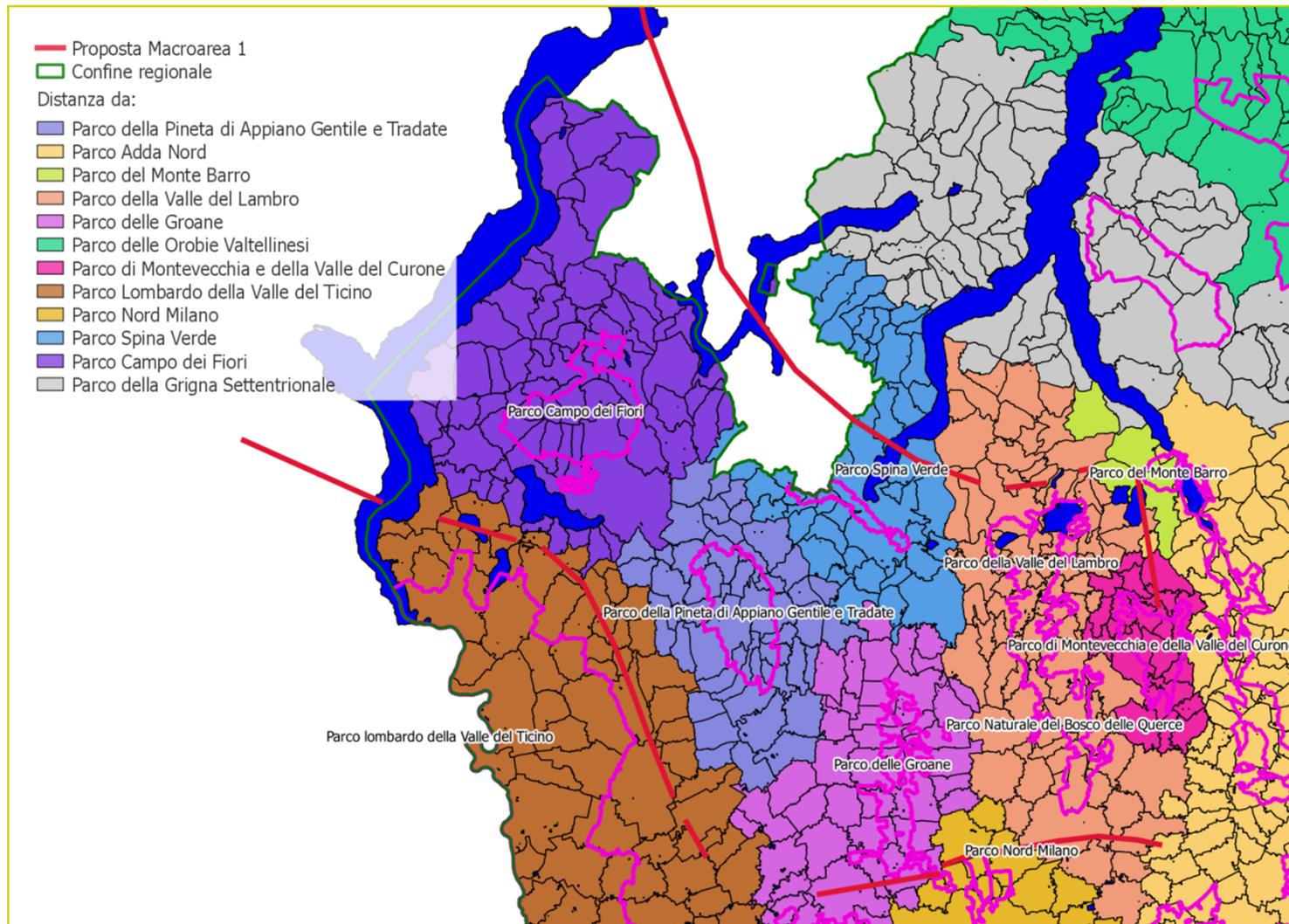
# INDIVIDUAZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI ECOSISTEMICI DELLA MACROAREA 1

## C. Finalità della l.r. 28 del 17 novembre 2016

- realizzare di un sistema integrato delle aree protette così da semplificare il rapporto con i residenti e gli operatori e incrementare le capacità e le potenzialità dei servizi;
- consolidare la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale e dei valori paesaggistici del territorio;
- incrementare i modelli di sviluppo sostenibile delle attività antropiche e riconoscere la rilevanza dei servizi ecosistemici;
- promuovere il completamento della rete ecologica e della rete verde regionale;
- potenziare l'efficacia della *governance* per la salvaguardia del paesaggio e della biodiversità attraverso l'individuazione degli ambiti territoriali ecosistemici.

# INDIVIDUAZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI ECOSISTEMICI DELLA MACROAREA 1

## C. Finalità della l.r. 28 del 17 novembre 2016



# INDIVIDUAZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI ECOSISTEMICI DELLA MACROAREA 1

## AMBITI TERRITORIALI ECOSISTEMICI INDIVIDUATI

Per la Macroarea 1 complessivamente sono stati individuati **5 ATE**, cui fanno rispettivamente capo, come enti gestori di riferimento:

- il Parco Campo dei Fiori;
- il Parco della Pineta di Appiano Gentile e Tradate;
- il Parco Spina Verde;
- il Parco della Valle del Lambro;
- il Parco delle Groane.

# INDIVIDUAZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI ECOSISTEMICI DELLA MACROAREA 1

## AMBITI TERRITORIALI ECOSISTEMICI INDIVIDUATI

**Il Parco Bosco delle Querce di Seveso e Meda ricade nell'ATE 1.4, tuttavia date le particolari motivazioni ecologiche, sociali e gestionali che ne hanno determinato l'istituzione, è opportuno che mantenga una propria autonomia gestionale.**

**Il Parco del Monte Barro non viene incluso nella Macroarea 1, ma si propone che venga incorporato nella Macroarea 7, viste le particolarità ambientali e il contesto amministrativo.**

**Il Parco di Montevicchia e Valle del Curone si propone che venga incluso nella Macroarea 7, visto che gran parte del suo territorio ricade nella valle del Fiume Adda.**

# PROPOSTA DI MODIFICA DEI CONFINI DELLA MACROAREA 1

**L'ATE 1.3, che identifica il proprio ente gestore di riferimento nel Parco Spina verde, dovrebbe comprendere quasi tutta la sponda comasca del Lago di Como, fino alla Valle Albano. La motivazione di tale richiesta è legata alla uniformità territoriale (stessa provincia e area di confine con aree protette con funzione transfrontaliera), alla continuità ecologica (Lago di Como come elemento di unitarietà): corridoio ecologico che collega le Alpi con la pianura lombarda.**

**L'ATE 1.3, che identifica il proprio ente gestore di riferimento nel Parco Spina verde, dovrebbe ricomprendere la parte del Triangolo lariano che si affaccia sul ramo comasco del Lario. Tale configurazione permetterebbe di creare un unità gestionale unica intorno alla città di Como e, quindi, poter progettare dei corridoi ecologici efficaci rispetto a tale barriera.**

# PROPOSTA DI MODIFICA DEI CONFINI DELLA MACROAREA 1

L'ATE 1.5, che identifica il proprio ente gestore di riferimento nel Parco Valle del Lambro, dovrebbe comprendere gran parte del Triangolo Iariano. La motivazione è da mettere in relazione alla uniformità e all'isolamento (triangolo) dell'area che trova quasi come unico collegamento il fiume Lambro che svolge la funzione di corridoio ecologico. L'area del Triangolo Iariano è, inoltre, oltremodo già interessata dai vincoli derivati dai Piani di Gestione dei SIC Lago di Alserio e Lago di Pusiano, in quanto nelle norme tecniche dei suddetti piani, che per altro analizzano anche la parte superiore dei bacini dei laghi, è espressamente indicato che la "Valutazione d'Incidenza si applica agli interventi ricadenti entro i 100 metri dalle sponde dei corsi d'acqua lungo tutto il reticolo idrico superficiale superiore che si immettono nel Sito", per tanto in forza della normativa il bacino superiore del Lambro è già sottoposto a procedure di Valutazione d'Incidenza da parte del Parco.

# ATE 1.1 (E.G. PARCO CAMPO DEI FIORI)

## ENTE GESTORE DI RIFERIMENTO

Parco Campo dei Fiori

## RISERVE NATURALI AFFERENTI

- Lago di Ganna (R10)
- Lago di Biandronno (R12)
- **Palude Brabbia (R15) Macroarea 1**

## MONUMENTI NATURALI AFFERENTI

**Sasso Cavallaccio (Macroaree 1-9) (M23)**

## PLIS AFFERENTI

- Cinque vette (P95)
- Cintura verde sud Varese (P96)
- Valle Bevera (P94)
- **del Golfo della Quassa (P91) (Macroaree 1-9)**

# ATE 1.1 (E.G. PARCO CAMPO DEI FIORI)

## ZPS AFFERENTI

- Lago di Varese – IT2010501 (Z4)
- Parco Regionale Campo dei Fiori – IT2010401 (Z15)
- **Palude Brabbia – IT2010007 (S81) Macroarea 1**

## SIC/ZSC AFFERENTI

- Val Veddasca – IT2010016 (S39)
- Monti della Valcuvia – IT2010019 (S60)
- Monte Martica – IT2010005 (S61)
- Lago di Ganna – IT2010001 (S63)
- Versante Nord del Campo dei Fiori – IT2010003 (S64)
- Monte Legnone e Chiusarella – IT2010002 (S66)
- Grotte del Campo dei Fiori – IT2010004 (S67)
- Monte Sangiano – IT2010018 (S65)

# ATE 1.1 (E.G. PARCO CAMPO DEI FIORI)

## SIC/ZSC AFFERENTI

- **Palude Bozza Monvallina - IT2010017 (S71)**
- **Alnete del Lago di Varese – IT2010022 (S77)**
- **Torbiera di Cavagnano – IT2010020 (S62)**
- **Lago di Biandronno – IT2010006 (S74)**
- **Palude Brabbia – IT2010007 (S81) Macroarea 1**
- **Palude Bozza Monvallina - IT2010017 (S71) (Macroaree 1-9)**
- **Sabbie d'oro – IT2010021 (S73) (Macroaree 1-9)**

# **ATE 1.2 (E.G. PARCO DELLA PINETA DI APPIANO GENTILE E-TRADATE)**

## **ENTE GESTORE DI RIFERIMENTO**

**Parco della Pineta di Appiano Gentile e Tradate**

## **RISERVE NATURALI AFFERENTI**

**//**

## **MONUMENTI NATURALI AFFERENTI**

- **Cave di Molera di Malnate e Cagno (M32)**
- **Gonfolite e forre dell'Olona (M31)**

## **PLIS AFFERENTI**

- **Rile Tenore Olona (P90)**
- **Bosco del Rugareto (P88)**
- **Fontanile di San Giacomo (P86)**
- **dei Mughetti (P97)**
- **Del Medio Olona (P89) (macroarea 1-9)**

# ATE 1.2 (E.G. PARCO DELLA PINETA DI APPIANO GENTILE E-TRADATE)

## PLIS AFFERENTI

- Valle del Lanza (P83)
- Primo Maggio (P84)
- dei Mulini (P78) (macroarea 1-9)
- del Roccolo (P42) (Macroaree 1-9)
- del Basso Olona (P82) (Macroaree 1-8)

## ZPS AFFERENTI

//

## SIC/ZSC AFFERENTI

- Pineta Pedemontana di Appiano Gentile – IT2020007 (S90)

# ATE 1.3 (E.G. PARCO SPINA VERDE)

## ENTE GESTORE DI RIFERIMENTO

Parco Spina Verde

## RISERVE NATURALI AFFERENTI

- Lago di Piano (8) (macroarea 2)
- Valsolda (68/69) ERSAF (macroarea 2)

## MONUMENTI NATURALI AFFERENTI

- Pietra Naiarola (Macroaree 1-2) M19
- Pietra Pendula (Macroaree 1-2) M20

# ATE 1.3 (E.G. PARCO SPINA VERDE)

## PLIS AFFERENTI

- **Sorgenti del Lura (P98) (ATE 2-3)**
- **Valle Albano (61) (macroarea 2)**
- **Val Sanagra (67) (macroarea 2)**

## ZPS AFFERENTI

- **Monte Generoso - IT2020302 (63) ERSAF (macroarea 2)**
- **Valsolda - IT2020303 (64) ERSAF (macroarea 2)**

## SIC/ZSC AFFERENTI

- **Spina Verde – IT2020011 (S83)**
- **Palude di Albate – IT2020003 (S89)**
- **Lago di Piano - IT2020001 (48) (macroarea 2)**

# **ATE 1.4 (E.G. PARCO DELLE GROANE)**

## **ENTE GESTORE DI RIFERIMENTO**

**Parco delle Groane**

## **PARCHI NATURALI AFFERENTI**

- **Parco Bosco delle Querce di Seveso e Meda**

## **RISERVE NATURALI AFFERENTI**

- **Fontana del Guercio (R19)**

## **PLIS AFFERENTI**

- **Valle del torrente Lura (P59)**
- **Brughiera Briantea (P47)**

## **SIC/ZSC AFFERENTI**

- **Boschi delle Groane – IT2050002 (S101)**
- **Pineta di Cesate – IT2050001 (S109)**
- **Fontana del Guercio – IT2020008 (S94)**

# ATE 1.5 (E.G. PARCO DELLA VALLE DEL LAMBRO)

## ENTE GESTORE DI RIFERIMENTO

Parco della Valle del Lambro

## RISERVE NATURALI AFFERENTI

- Riva orientale del Lago di Alserio (R16)
- Lago di Montorfano R17
- Valle Bova (R58) (Macroaree 1-2)
- Sasso Malascarpa (R11) (Macroaree 1-2-7) (ERSAF)

## MONUMENTI NATURALI AFFERENTI

- Sasso di Guidino (M24)
- Funghi di terra di Rezzago (28) (macroarea 2)
- Pietra Luna (18) (macroarea 2)
- Pietra Lentina (17) (macroarea 2)

# ATE 1.5 (E.G. PARCO DELLA VALLE DEL LAMBRO)

## PLIS AFFERENTI

- Zocc del Peric (P75)
- Brianza Centrale nel Comune di Seregno (P46)
- della Cavallera (P22)
- Agricolo la Valletta (P36)
- dei Colli Briantei (P76) (Macroaree 1-7)
- Lago del Segrino (P60) (Macroaree 1-2)
- Grugnotorto Villoresi (P40) (Macroaree 1-8)
- della media valle del Lambro (P48) (Macroaree 1-8)

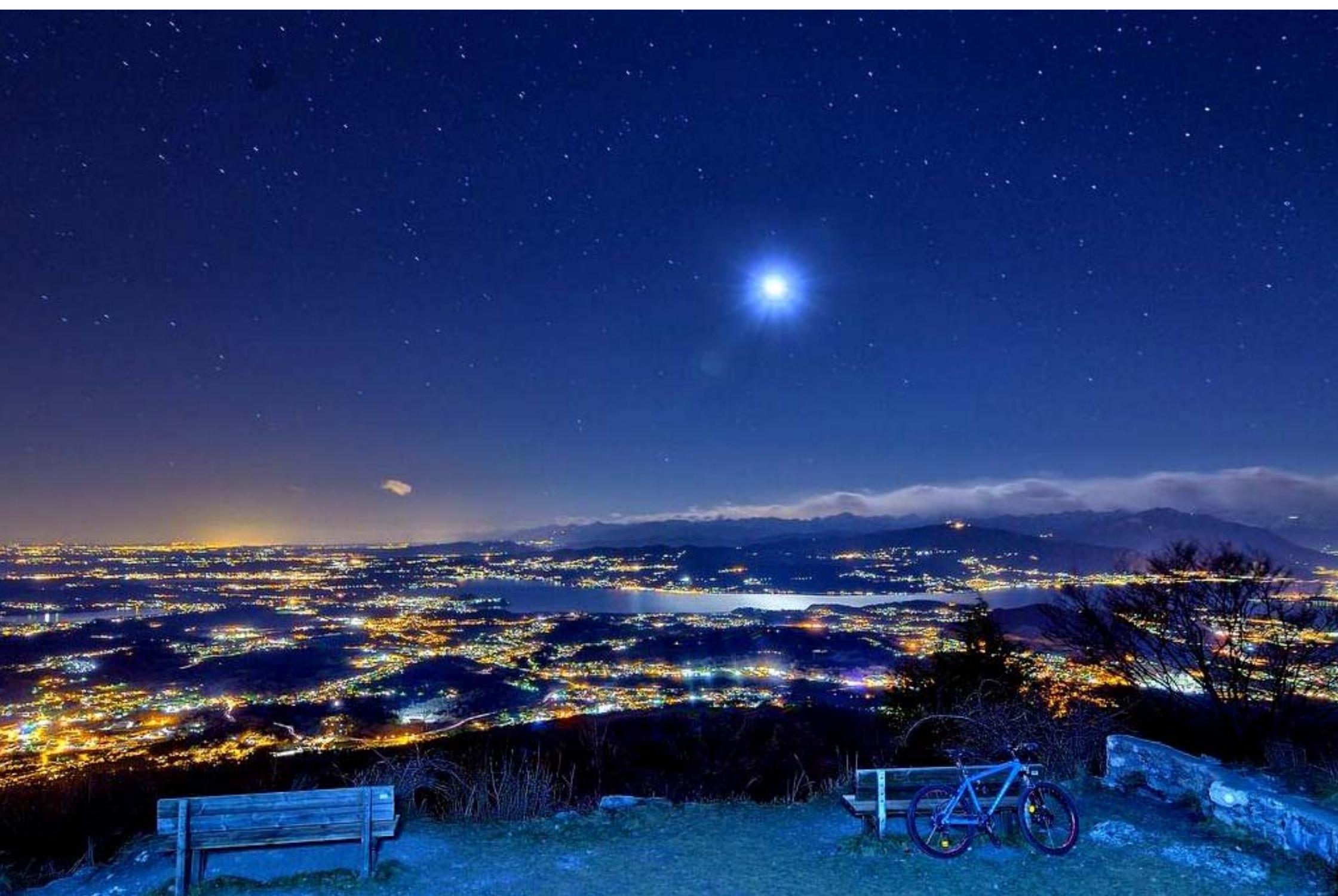
# ATE 1.5 (E.G. PARCO DELLA VALLE DEL LAMBRO)

## ZPS AFFERENTI

- **Triangolo Lariano – IT2020301 (Z14) (Macroaree 1-2) (ERSAF)**

## SIC/ZSC AFFERENTI

- **Lago di Pusiano – IT2020006 (S76)**
- **Lago di Alserio – IT2020005 (S80)**
- **Valle del Rio Pegorino – IT2050003 (S100)**
- **Valle del rio Cantalupo – IT2050004 (S103)**
- **Lago di Montorfano – IT2020004 (S84) (ATE 3-5)**
- **Lago del Segrino – IT2020010 (S72) (Macroaree 1-2)**
- **Sasso Malascarpa – IT2020002 (S68) (Macroaree 1-2-7) (ERSAF)**



© L U C A S A C C H E T